

Giochi matematici alle Cavour

Quest'anno la scuola secondaria di I grado Cavour è lieta di annunciare che l'offerta formativa si arricchisce di un nuovo progetto, dedicato al potenziamento della Matematica e rivolto agli allievi delle classi seconde e terze.

Il progetto dei giochi matematici si pone l'obiettivo di rendere più accattivante l'approccio alla matematica. Il gioco valorizza le competenze disciplinari richieste dalle INDICAZIONI NAZIONALI, dalle prove INVALSI assieme a quelle strategiche e psicologiche dei concorrenti.

La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per:

- COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni.
- IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.
- AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.
- DIVERTIRE in modo serio e intelligente: il gioco è una dimensione importante nella vita di ragazzi e adulti.
- PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.
- ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il materiale utile per i laboratori matematici.

Il progetto, curato dal Dipartimento di matematica, ha come referente la prof. Poppi, che guiderà il gruppo dei ragazzi concorrenti in un percorso di allenamento e selezione che porterà alla formazione della squadra partecipante alle finali provinciali di Coppa Pitagora che avranno luogo il 15 dicembre presso le scuole medie Lanfranco di Modena.

La squadra finalista sarà composta da sette allievi, tre di seconda e quattro di terza.

Le difficoltà dei quesiti sono studiate in funzione delle classi frequentate, ogni pomeriggio la batteria di quesiti sarà basata su un tema (ad es. Alice nel Paese delle Meraviglie), secondo la modalità dello Storytelling.

In bocca al lupo a tutti i nostri ragazzi che hanno voglia di mettersi in gioco!

"La matematica non conosce razze o confini geografici; per la matematica, il mondo culturale è una singola nazione". (David Hilbert)

